Oggetto: Realizzazione parcheggio e livellamento terreno Parco Nafta 1, con recupero rifiuti ai sensi art.214- 216 del D.lgs 152/06 e s.m.i., presso il polo della logistica e dei servizi industriali Vernazza di Vado Ligure (SV)". Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA. Relazione Tecnica in riferimento alla compatibilità idraulica.

Il sottoscritto architetto Mauro Micheletti, con studio in Savona, corso Italia 29/10, iscritta all'ordine degli Architetti della Provincia di Savona al n° 638, in qualità di progettista delle opere in oggetto, in riferimento alla compatibilità idraulica attesta quanto segue:

1. Descrizione delle opere

Il progetto riguarda opere necessarie alla rimozione della collina artificiale ubicata nell'area dell'ingresso alle Aree di proprietà Vernazza Autogrù S.r.l., con sede legale in Via Renata Bianchi n° 90, 16152 Genova (GE) P.IVA: 01023480086, N. Rea: GE-334075, mail: amministrazione@pec.vernazzaautogru.it, all'interno delle aree Ex Tirreno Power lungo la strada di scorrimento veloce al numero n°11 per formazione nuovo parcheggio mezzi e contestualmente i lavori finalizzati al livellamento del terreno sull'area del Parco Nafta I al fine di raggiungere la quota di circa +14.30 m.s.l.m. della strada interna che circonda attualmente l'area. Tali opere risultano necessarie al fine di potenziare gli attuali spazi aperti e razionalizzare le aree a disposizione per le attività di logistica della Vernazza Autogrù.

Le aree interessate dall'intervento in oggetto sono individuate all'interno del comune di Vado Ligure e di Quiliano e pertanto sono censite al Catasto secondo l'elenco che segue:

Comune di Vado Ligure:

- NCT: Foglio 13 mappale: 750

Comune di Quiliano:

- NCT: Foglio 52 mappale: 475 e 477

Per quanto riguarda la zona denominata "Parco Nafta 1" si tratta di un'ampia area, precedentemente sede di tre serbatoi di deposito di olio combustibile, attualmente rappresentata da un bacino artificiale

confinato, cementato, contenuto lateralmente da murature in c.a. di forma grossomodo rettangolare di lati circa 250 x 85m, con il fondo posto ad una quota di circa 3.5 m inferiore rispetto al sedime delle aree circostanti.

L'accesso avviene per mezzo di una rampa posta al lato sud-est dell'insediamento, in area all'interno del Comune di Vado Ligure, già oggetto di ampliamento autorizzato dal Comune di Vado con PDC n. 1634 del 10/09/2020.

Dal punto di vista geomorfologico, l'area della Centrale è a larga scala caratterizzata da un territorio prevalentemente collinare solcato da due vallate perpendicolari alla costa, percorse dai torrenti Quiliano (a settentrione) e Segno (a meridione). In particolare, la Centrale si sviluppa nella sezione di chiusura del bacino del T. Segno. Nella porzione terminale delle aste torrentizie principali si possono distinguere due fasce morfodinamiche: una porzione terminale, consistente nella piana alluvionale ed una parte mediana che si estende sino ai rilievi montuosi che delimitano la piana alluvionale, in cui sono presenti terrazzi morfologici.

Tutta la zona, soprattutto in corrispondenza delle aree produttive e portuali, è stata ampiamente interessata da scavi e riporti. Queste attività hanno permesso di costruire la centrale termoelettrica ad una quota media di 9,5m s.l.m., in un'area in cui le quote originarie variavano da 7 a 25m s.l.m.



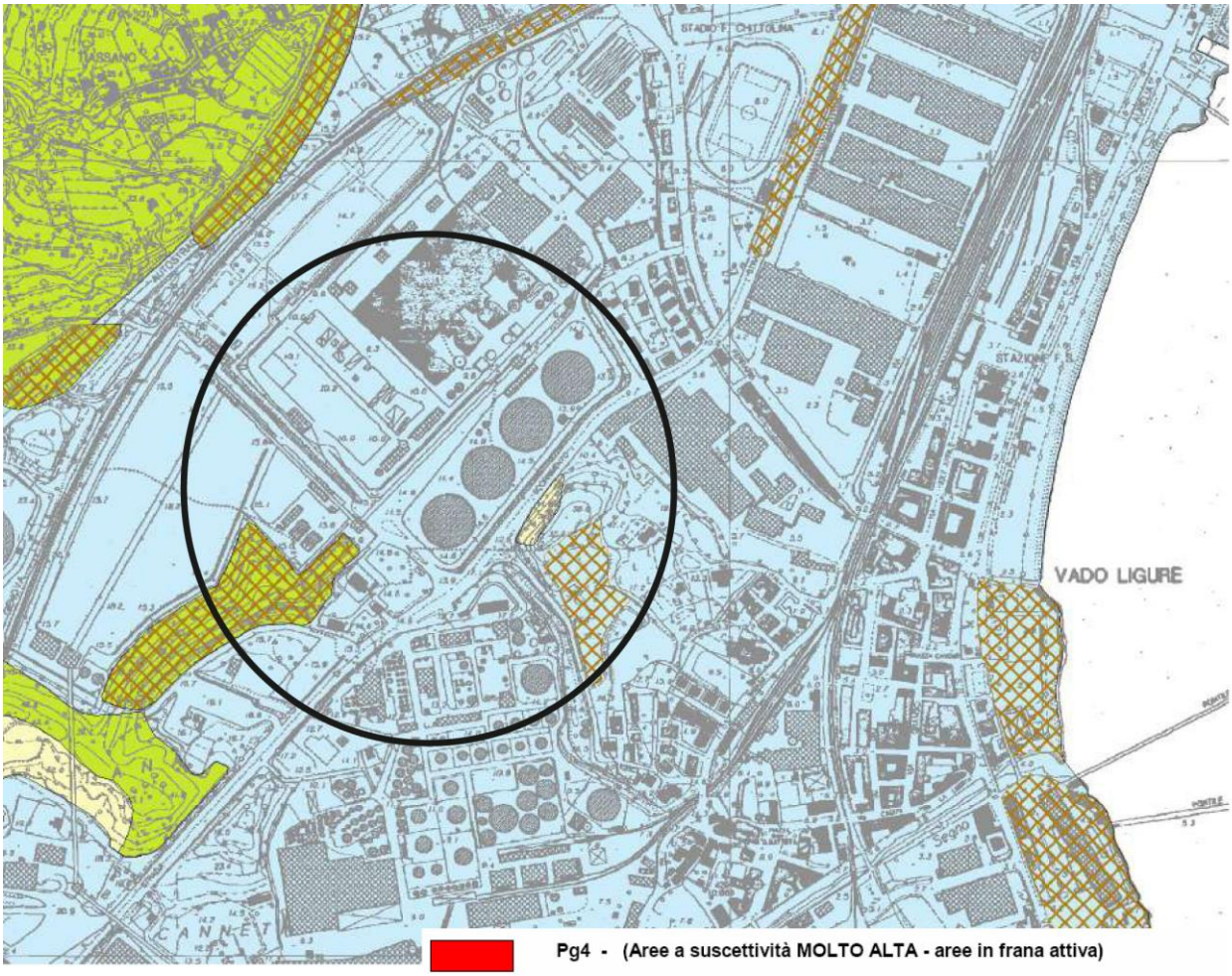
2. Rapporti con i Piani di Bacino

In riferimento all'area in oggetto, il sistema idrografico dell'area è rappresentato dal Torrente Segno, organismo idrico principale. In particolare, in relazione alla Carta delle fasce di inondabilità, l'area di progetto ricade al di fuori delle fasce di inondabilità calcolate, in un contesto territoriale in cui non sono previsti interventi.

Per quanto riguarda la carta alla Suscettibilità al dissesto dei versanti, l'ambito di intervento ricade in zona **Pg0** – Aree a suscettibilità Molto Bassa, rappresentativa di aree in cui i processi geomorfologici e le caratteristiche fisiche dei terreni non costituiscono, se non occasionalmente, fattori predisponenti al verificarsi di movimenti di massa.
Considerata l'ubicazione dell'area oggetto di intervento in una zona pianeggiante di fondovalle nonché la natura dell'intervento stesso, è pertanto del tutto evidente come nel caso in questione le opere a progetto non possano incidere negativamente sulla stabilità geomorfologica della zona; inoltre, nelle aree Pg0 non sono previste procedure autorizzative da parte della Regione – Settore Difesa del Suolo, Ente che gestisce il Piano di bacino.

Infine, la carta del reticolo idrografico evidenzia la presenza di due rii ubicati nelle aree di proprietà ma le rispettive fasce di rispetto non intercettano l'ambito di intervento del presente progetto alla luce dell'aggiornamento dello stato dei luoghi del corretto posizionamento dell'alveo, così come specificato nella comunicazione della Regione Liguria Settore Assetto del Territorio del 21/10/2019 prot. n. 302017.
In tale comunicazione viene specificato altresì che "*sui tratti di corso d'acqua relitti, che ad oggi non hanno più alcuna funzionalità idraulica alla luce del quadro conoscitivo di cui sopra, […] non risulta, in particolare, necessario applicare le norme relative al rispetto delle distanze dai corsi d'acqua di polizia idraulica*" (si allega documento e relativa cartografia).
Si precisa infine che in merito all'area di intervento, come meglio specificato nella cartografia catastale allegata, non si rileva la presenza del rio Tovi.
Non si rilevano pertanto criticità in merito alle fasce di inedificabilità assolta così come definite ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento Regionale n. 3/2011 recante "Disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua".

Savona, 12 aprile 2023



Pg4 - (Aree a suscettività MOLTO ALTA - aree in frana attiva)

Pg3a - (Aree a suscettività ALTA - frane quiescenti)

Pg3b - (Aree a suscettività ALTA - aree non di frana quiescente)

Pg2 - (Aree a suscettività MEDIA)

Pg1 - (Aree a suscettività BASSA)

Pg0 - (Aree a suscettività MOLTO BASSA)

A - (Aree speciali di tipo A - Cave attive, Miniere attive)

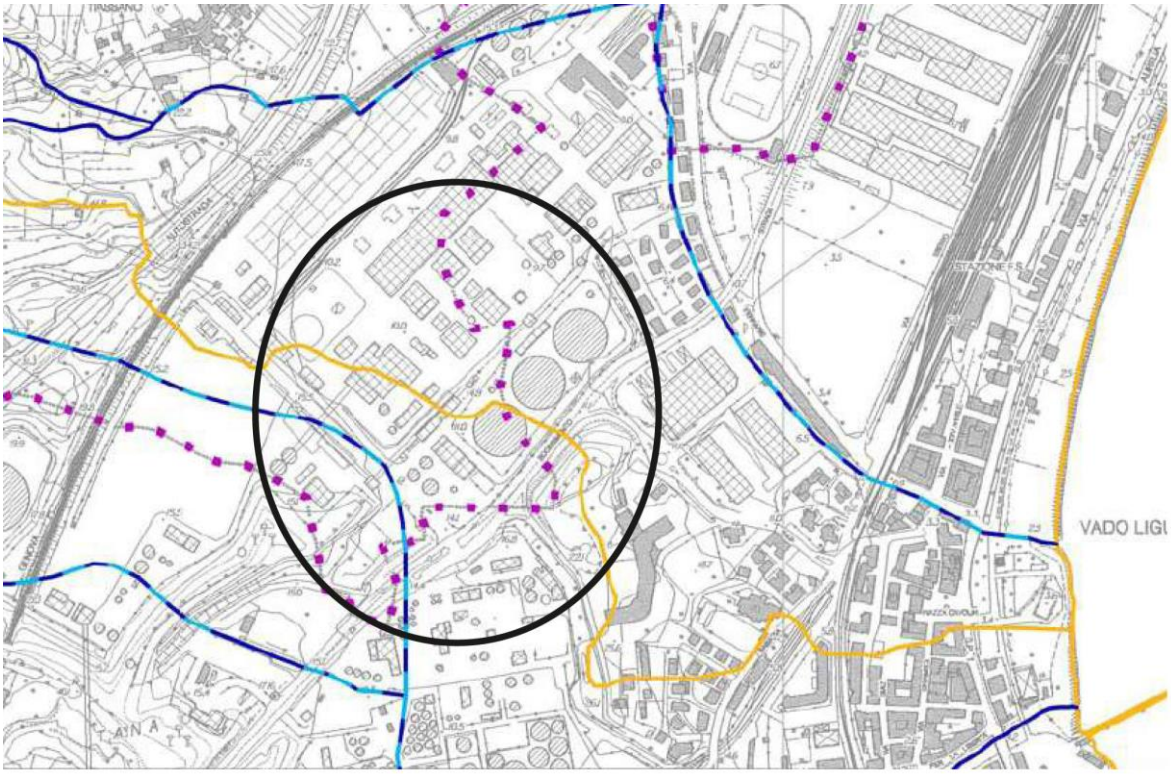
A - (Aree speciali di tipo A - Discariche in esercizio)

B1 - (Aree speciali di tipo B1 - Cave inattive, Miniere abbandonate)

B2 - (Aree speciali di tipo B2 - Discariche dismesse e Riporti antropici)

STRALCIO CARTA DELLA SUSCETTIVITA' AL DISSESTO (P.di B. T. SEGNO)

All. 1.1



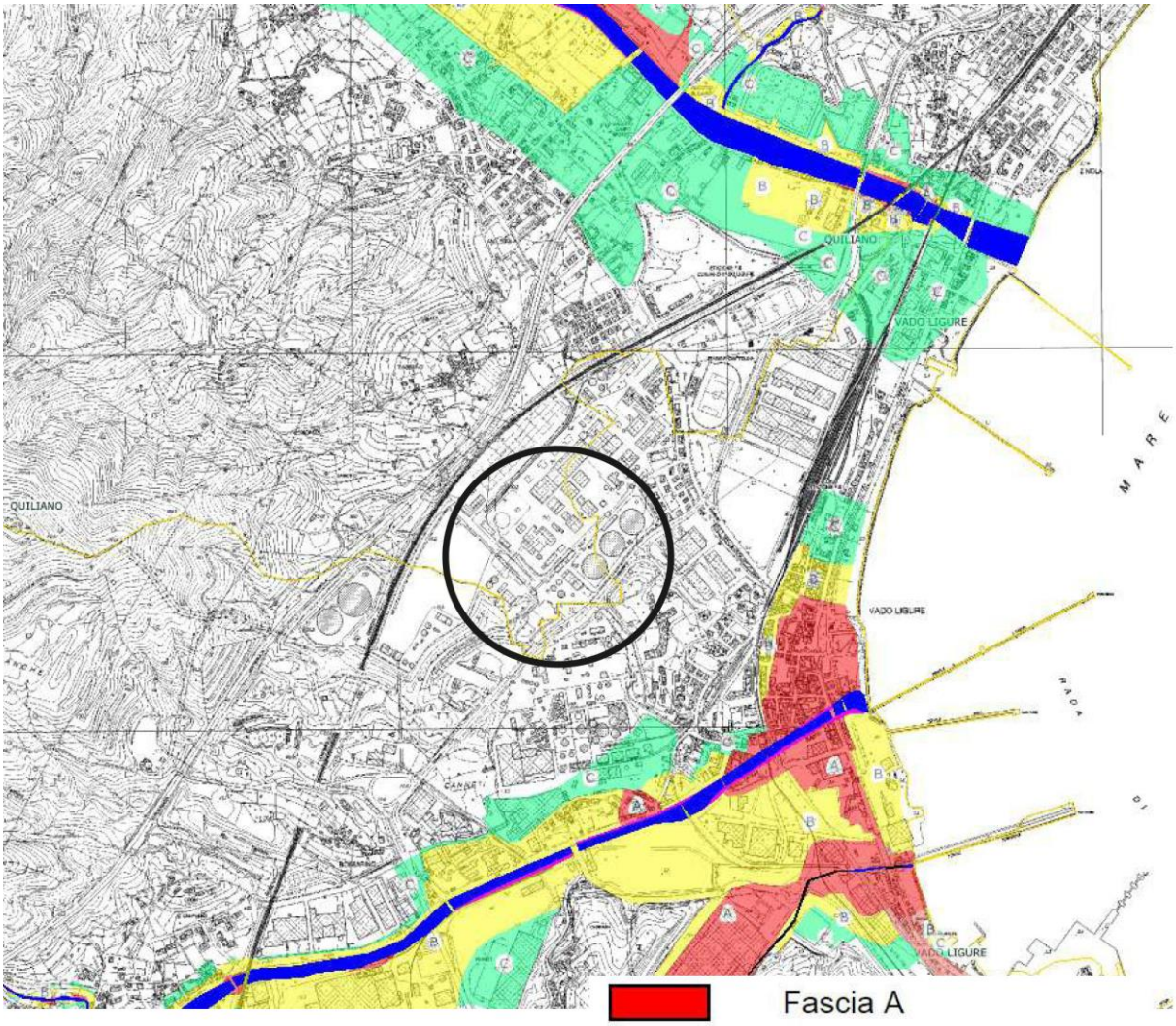
Reticolo idrografico

- a cielo aperto
- tombinato
- scolmatore/opera idraulica
- Rete di drenaggio urbano
- Confini comunali
- Bacini idrografici

STRALCIO CARTA DEL RETICOLO IDROGRAFICO PRINCIPALE (P.di B. T. SEGNO)

All. 1.2

dedalo architetti associati _ corso Italia 29/10, Savona. P. Iva 01777450097 _ e-mail: info@dedaloarchitettiassociati.it



Fascia A

Fascia A*

Fascia B

Fascia C

Fascia di riassetto fluviale

Alveo

STRALCIO CARTA DELLE FASCE ESONDABILI (P.di B. T. SEGNO)

All. 1.3



Unione mappe Wegis - scala 1:2000

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Assetto del Territorio

Genova, 21/10/2019

Prot. n. PG/2019/ 302014

Classif./Fasc. 2019/G13.12.4/8-1

Allegati: 1

Tirreno Power S.p.a.
POLO LIGURE – CENTRALE
TERMOELETTRICA DI VADO LIGURE
centralevadoligure@pec.tirrenopower.com
alla c.a. Ing. Giorgio Torelli

Regione Liguria
SETTORE DIFESA DEL SUOLO SAVONA E IMPERIA

e p.c.
Comune di Quiliano (SV)
comune.quiliano@legalmail.it

Comune di Vado Ligure (SV)
info@cert.comune.vado-ligure.sv.it

Oggetto: **Reticolo idrografico regionale all'interno della Centrale elettrica di Vado Ligure/Quiliano.**

In riferimento al sopralluogo espletato in data 10 ottobre 2019, congiuntamente ai rappresentanti delle amministrazioni in indirizzo, a seguito della segnalazione pervenuta da codesta Società in data 30/09/2019 e registrata al protocollo generale regionale al numero PG/2019/266934, si comunica quanto segue.

Lo stato dei luoghi riscontrato, per quanto attiene il reticolo idrografico all'interno della Centrale elettrica di Vado Ligure/Quiliano, risulta differente rispetto a quanto indicato nelle diverse mappature a disposizione, compresa quella allegata alla Delibera di Giunta Regionale n. 507/2019 di adozione del Reticolo idrografico regionale, che in ogni caso ha comportato il superamento di quella del relativo piano di bacino.

Tali difformità sono dovute ad interventi di deviazione e inalveazione compiuti durante la costruzione della centrale negli anni '60 ad opera dello Stato, documentate dai relativi progetti ma in allora non soggette ad autorizzazioni idrauliche specifiche.

I tracciati corretti dei tre corsi d'acqua interessati (Rio Tana, Rio Tovi e Rio Fontanazza) verranno recepiti nella cartografia del citato Reticolo idrografico regionale in occasione

dell'approvazione dello stesso, come riportato nello stralcio cartografico allegato alla presente (Allegato 1).

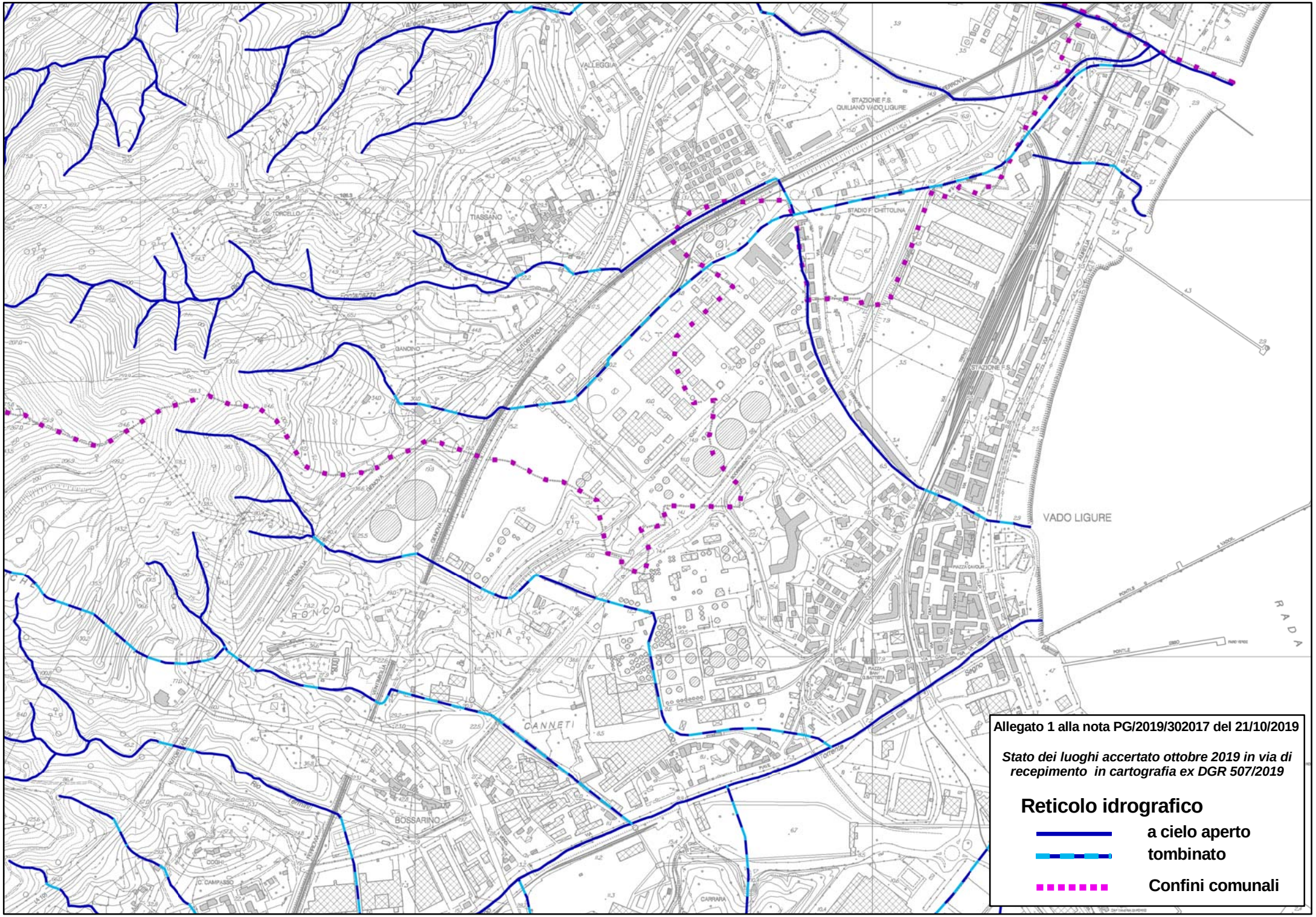
Si ricorda peraltro che, nelle more della conclusione di tale iter approvativo, come indicato anche nella citata DGR 507/2019, le norme di polizia idraulica, con particolare riferimento a autorizzazioni idrauliche e concessioni demaniali, si applicano *all'effettivo stato reale dei luoghi.*

Si precisa pertanto che sui tratti di corso d'acqua relitti, che ad oggi non hanno più alcuna funzionalità idraulica alla luce dell'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui sopra, ferma restando la demanialità del sedime interessato fino all'eventuale perfezionamento dei necessari atti di sdemanializzazione, non risulta, in particolare, necessario applicare le norme relative al rispetto delle distanze dai corsi d'acqua di polizia idraulica (cfr. Regolamento Regionale n. 3/2011 e normativa Piano di Bacino, art. 8, c.2 e 3, NdA).

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

Ing. Roberto Boni


VALLEGGIA
TIASSANO
STAZIONE F.S. QUILIANO VADO LIGURE
STADIO F. CHITTOLINA
STAZIONE F.S.
VADO LIGURE
PIAZZA CAVOUR
GIANCHIO
BOSSARINO
CANNETI
CARRARA
RONCO
Allegato 1 alla nota PG/2019/302017 del 21/10/2019
Stato dei luoghi accertato ottobre 2019 in via di recepimento in cartografia ex DGR 507/2019
Reticolo idrografico
a cielo aperto
tombinato
Confini comunali